

An aerial photograph of a city, likely Rome, is shown in a dark purple and blue color palette. A white network of lines and dots is overlaid on the image, connecting various points across the city's layout. The text is centered in the middle of the image.

**Piattaforma digitale di distretto:
Il FUTURO passa da qui.
ADESSO.**

Una scelta che riguarda il distretto

**Non un progetto IT,
ma una decisione strategica**

**Il distretto è chiamato a decidere come gestire
i dati di filiera**

**Le richieste di tracciabilità, qualità e
sostenibilità sono ormai strutturali**

La risposta può essere:

**individuale
oppure di sistema**



TRACCIABILITÀ



SOSTENIBILITÀ

Un distretto forte, ma frammentato

La frammentazione oggi
pesa soprattutto sui dati

Filiera altamente specializzata,
con molti passaggi produttivi



La stessa informazione viene:



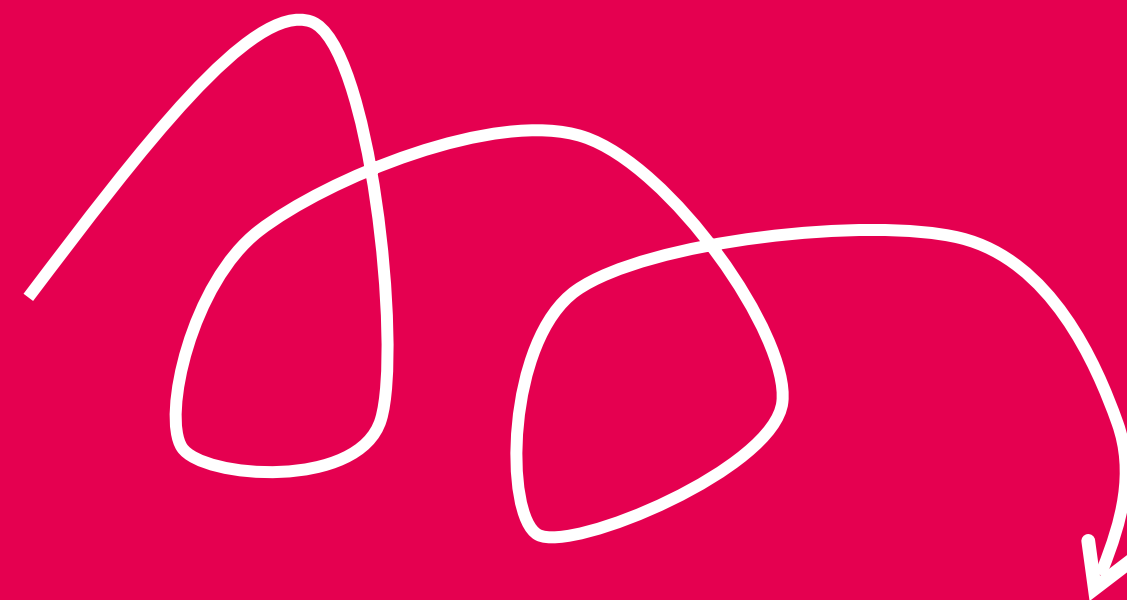
richiesta
più volte



inserita
più volte



verificata
più volte



I dati accompagnano le
merci, ma non seguono
un flusso ordinato

Come vogliamo governare i dati del distretto?

La questione non è "se",
ma "come"

**Continuare a
rispondere azienda
per azienda**

oppure

**Costruire
un'infrastruttura
comune di distretto**

**DIDIP nasce per affrontare
questa scelta in modo strutturato**

Il costo nascosto della gestione dei dati

Tempo, errori, ripetizioni

Grande dispendio di ore/uomo per:

- inserimento dati
- Controlli
- Correzioni

Informazioni scambiate via:

- Email
- File disomogenei
- Fogli non strutturati

Ogni passaggio aumenta:

- il rischio di errore
- i tempi di risposta



Le richieste esterne sono cambiate

Non sono più
eccezioni, ma
standard

Tracciabilità

+

Sostenibilità

+

Servizio

+

Tempi
rapidi di
risposta



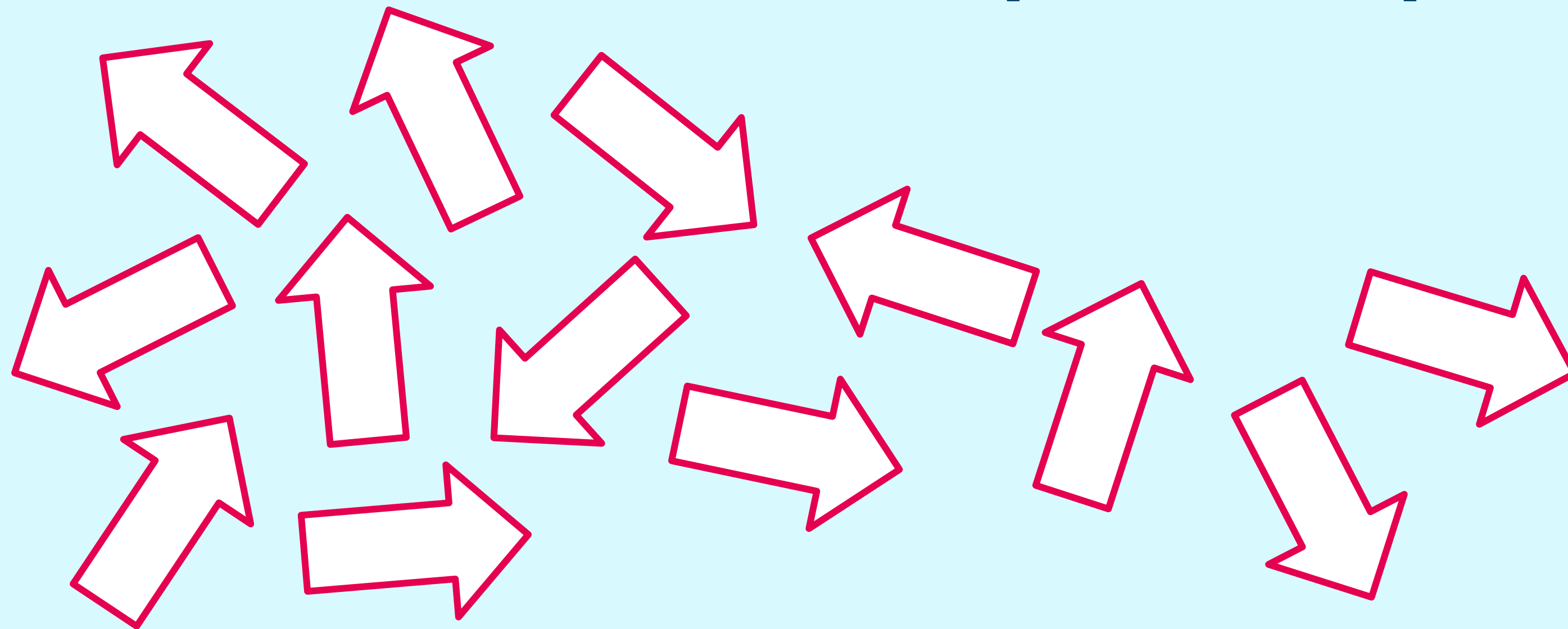
I competitor internazionali si sono già strutturati

Ognuno si organizza, ma da solo

Soluzioni valide, ma non coordinate

**Ogni azienda investe
per rispondere alle
richieste**

**Strumenti e soluzioni non
comunicano tra loro. Il carico
informativo resta sulle singole
imprese. Il distretto, come sistema,
non capitalizza questi sforzi**

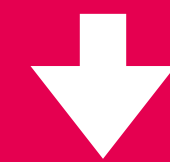


Chi controlla le piattaforme controlla la filiera

Una questione di
asimmetria, non
di competenze

**Chi raccoglie i dati ne
decide l'uso e le regole**

**Le regole non nascono dal
distretto, ma vengono imposte**



**Il valore informativo tende
a uscire dal sistema locale**





didip
Boosting the District

The logo features the word "didip" in a bold, lowercase, sans-serif font. The letters are color-coded: "di" is dark blue, "di" is bright pink, and "ip" is light blue. Below the word is the tagline "Boosting the District" in a dark blue, sans-serif font. The entire logo is centered within a white circular area, which is set against a background of overlapping concentric circles in shades of blue and pink.



è l'acronimo di
Digital District Platform

Boosting the District

Didip, grazie all'innovazione digitale, dà una spinta,
un impulso al distretto, potenziandolo.

Cos'è DIDIP, tecnicamente?

Un'infrastruttura digitale di distretto



**Non un
gestionale, non
una piattaforma
chiusa**



**Un sistema per la
gestione dei dati di
filiera con una
architettura
modulare e scalabile**



**Pensato per funzionare
sopra i sistemi esistenti,
senza interrompere
l'operatività delle
imprese**

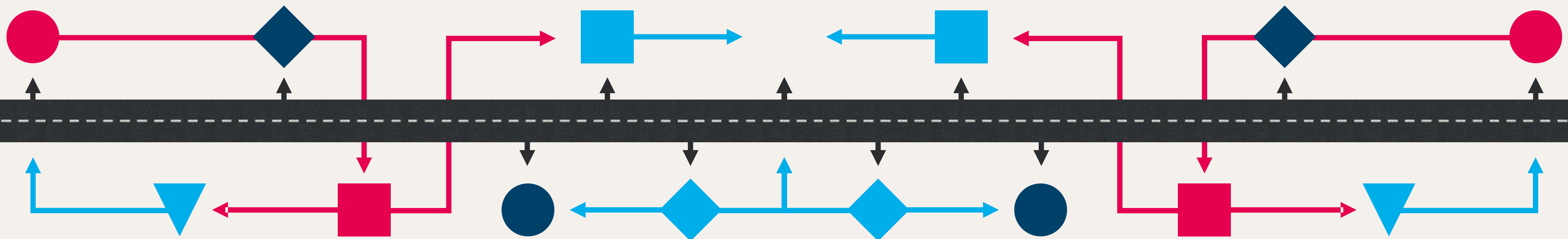
Cosa fa DIDIP con i dati?

Raccoglie, organizza, instrada

Raccoglie dati di produzione e di filiera e li **standardizza**, rendendoli coerenti.

Li **instrada** verso: imprese della filiera - clienti e distributori - sistemi di tracciabilità e DPP - sistemi di rendicontazione ESG.

Garantisce sicurezza, riservatezza e controllo degli accessi



Integrazione, non sostituzione

ERP, software esistenti e partner

DIDIP non sostituisce gli ERP aziendali né modifica i processi interni già in uso.

La piattaforma si colloca sopra i sistemi esistenti e dialoga con essi tramite connettori dedicati.

L'attivazione è a pagamento, ma consente **economie di scala grazie a integrazioni condivise. Saranno inoltre valutati **incentivi** per ridurre i costi di accesso.**

Le aziende già dotate di soluzioni verticali per la tracciabilità possono continuare a utilizzarle, **beneficiando comunque dell'integrazione dati garantita da DIDIP.**

Una piattaforma pronta per il futuro

Oggi utile, domani abilitante

DIDIP è progettata per rispondere fin da subito alle esigenze di tracciabilità di filiera, Passaporto Digitale del Prodotto e rendicontazione ESG.

Allo stesso tempo, costituisce una base comune su cui sviluppare servizi a maggiore valore aggiunto.

ad esempio:

Servizi predittivi permetteranno analisi aggregate per anticipare criticità di filiera.

I dati già disponibili potranno essere riutilizzati per certificazioni e audit.

La piattaforma abilita inoltre nuove forme di collaborazione tra imprese.

La domanda non è "se", ma "quando"

E soprattutto: chi guida il processo?

DIDIP nasce come strumento di distretto per anticipare i cambiamenti, non per inseguirli.

La scelta non riguarda la tecnologia, ma il ruolo che il distretto vuole avere nel futuro della filiera.

**Il mercato vende software,
non infrastrutture di distretto**

**Una differenza sostanziale,
non terminologica**

**Le soluzioni disponibili sul mercato
sono pensate per le **singole aziende**.**

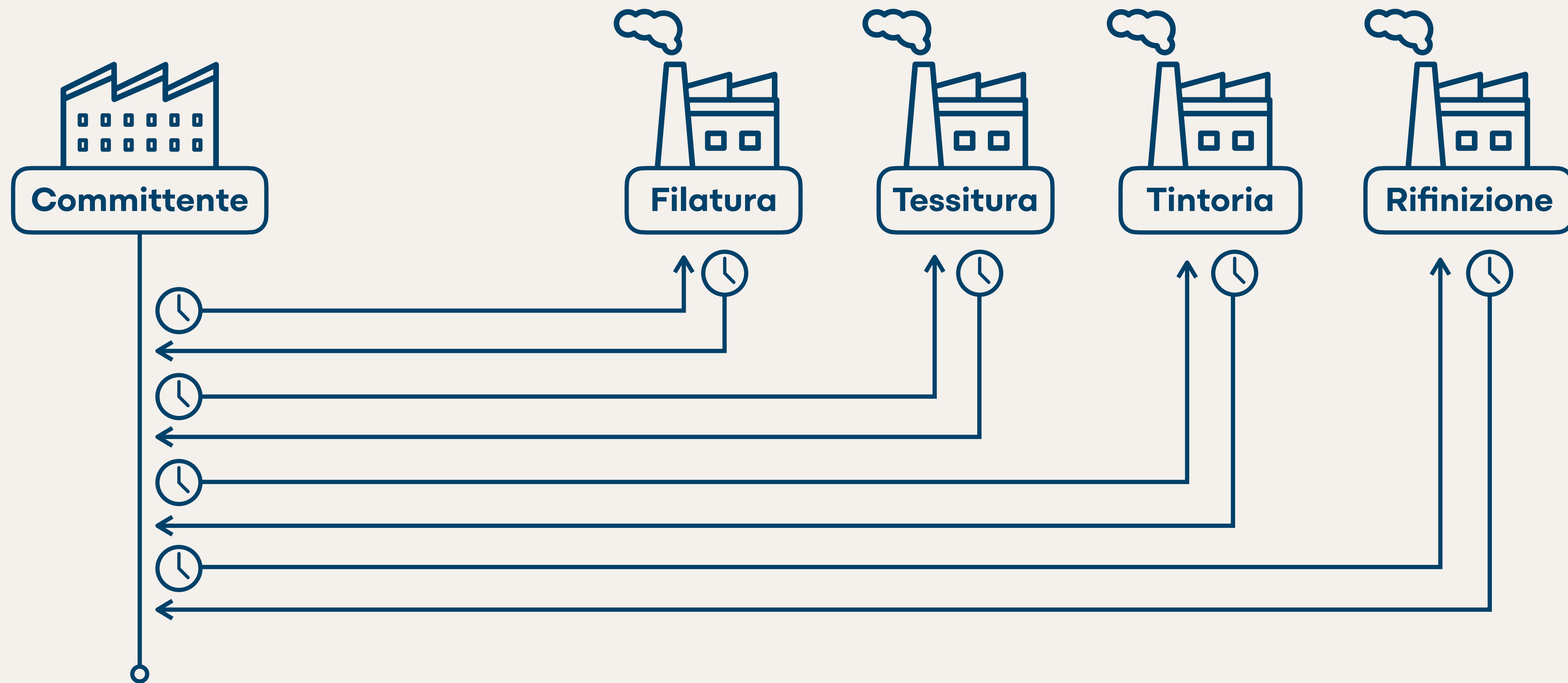
**Sono verticali, spesso proprietarie,
e ottimizzano il funzionamento
interno.**

**Queste soluzioni funzionano bene a
livello aziendale, ma **non risolvono il
problema del coordinamento lungo
la filiera.****

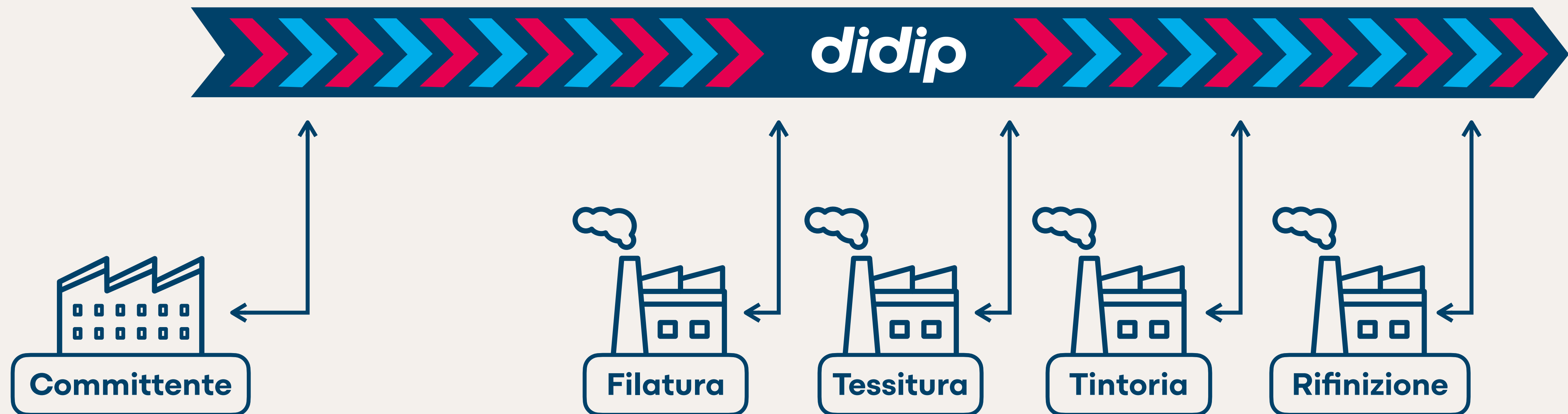


**Il tema del distretto non è acquistare un software,
ma dotarsi di un'infrastruttura comune.**

Flusso dati > situazione attuale



Flusso dati con Didip



Un'infrastruttura fatta dal distretto, per il distretto

Didip sarà il risultato di una fase di co-progettazione fra attori della filiera

(aziende, associazioni di categoria, software house)



Opportunità

Inoltre...

C'è un'occasione da non perdere

Fondi **MISE/MEF** resi
disponibili da un bando
del **Comune di Prato** per
**progetti di sistema del
distretto pratese**



Ministero dello Sviluppo Economico



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze



didip

**Funzionalità
operative
già previste**

**ERP di base
per chi non ne
ha uno**

**Sistema di
tracciabilità
avanzata**

**Gestione
delle fasi di
lavorazione**

**Passaporto
Digitale del
Prodotto**

**Moduli per la
gestione della
distinta base**

**Rendiconta-
zione non
finanziaria
(ESG)**

Pronti per le richieste di oggi

DPP

(Digital Product Passport)

**per promuovere la trasparenza attraverso
la condivisione di informazioni sui prodotti
lungo l'intera catena del valore**



L'architettura DIDIP in sintesi

Microservizi, integrazione e sicurezza

Dal punto di vista informatico, DIDIP è progettata con un'architettura a microservizi.

Ogni funzione della piattaforma è un servizio indipendente, scalabile ed evolutivo.

I microservizi comunicano tramite API* standardizzate, configurando DIDIP come un vero digital service bus di distretto.

*Application Programming Interface

L'architettura DIDIP in sintesi

Microservizi, integrazione e sicurezza

Il modello informativo si basa su strutture condivise (BOM* e BOP) che garantiscono coerenza semantica dei dati lungo la filiera.**

La piattaforma utilizza sistemi di persistenza relazionali o NoSQL, audit trail digitale, crittografia e livelli di accesso personalizzati, per garantire sicurezza e riservatezza dei dati.



*Bill of Materials

**Bill of Process

Sicurezza e riservatezza dei dati

DIDIP è progettata secondo criteri di sicurezza informatica professionali, coerenti con infrastrutture digitali critiche.

L'architettura a microservizi, con comunicazione tramite API standardizzate, consente un controllo puntuale dei flussi informativi e degli accessi.

I dati sono protetti tramite crittografia, sistemi di autenticazione e livelli di autorizzazione differenziati.

Protezione professionale, condivisione controllata



Ogni accesso e ogni scambio è tracciato attraverso audit trail digitali, a garanzia di trasparenza e responsabilità.

I dati non vengono messi in vetrina

DIDIP protegge, filtra e restituisce solo ciò che serve

I dati delle singole aziende non sono resi visibili in forma individuale.

La piattaforma non monitora né espone la capacità produttiva delle imprese e tutela la riservatezza delle relazioni one-to-one tra committente e terzista.



Le informazioni vengono utilizzate solo in forma aggregata, processata o autorizzata, esclusivamente per gli scopi previsti.

Perché il Project Financing?

Lo strumento giusto per passare all'azione

Dalla visione alla realizzazione

DIDIP è una infrastruttura con una chiara valenza di interesse pubblico.

Non è un semplice servizio, ma un'opera complessa che richiede investimenti, continuità e una governance strutturata.

Il project financing consente di tenere insieme iniziativa privata e valutazione pubblica.

Permette agli operatori del distretto di proporre, investire e realizzare l'infrastruttura.

È lo strumento più adatto per progetti di sistema, dove nessun singolo soggetto potrebbe agire da solo in modo efficace.

Come si realizza il progetto

Responsabilità distinte, obiettivi convergenti

Il percorso previsto è ordinato e regolato. Parte da una proposta a iniziativa privata, che viene sottoposta a valutazione di interesse pubblico.

Segue una procedura competitiva trasparente, finalizzata all'affidamento e all'avvio della realizzazione della piattaforma.

Nel modello di governance, il soggetto privato propone, investe e realizza l'infrastruttura.

L'ente pubblico valuta, tutela l'interesse collettivo e garantisce trasparenza.





Cronoprogramma



I pionieri del distretto

Chi traccia la via, non chi arriva dopo

Per poter presentare formalmente la proposta di Project Financing è necessario un soggetto collettivo, rappresentativo del distretto.

Un soggetto in grado di assumersi la responsabilità di proporre l'intervento, governare l'infrastruttura e garantirne la coerenza nel tempo.



Questo ruolo non può essere svolto da una singola impresa né da un fornitore tecnologico.



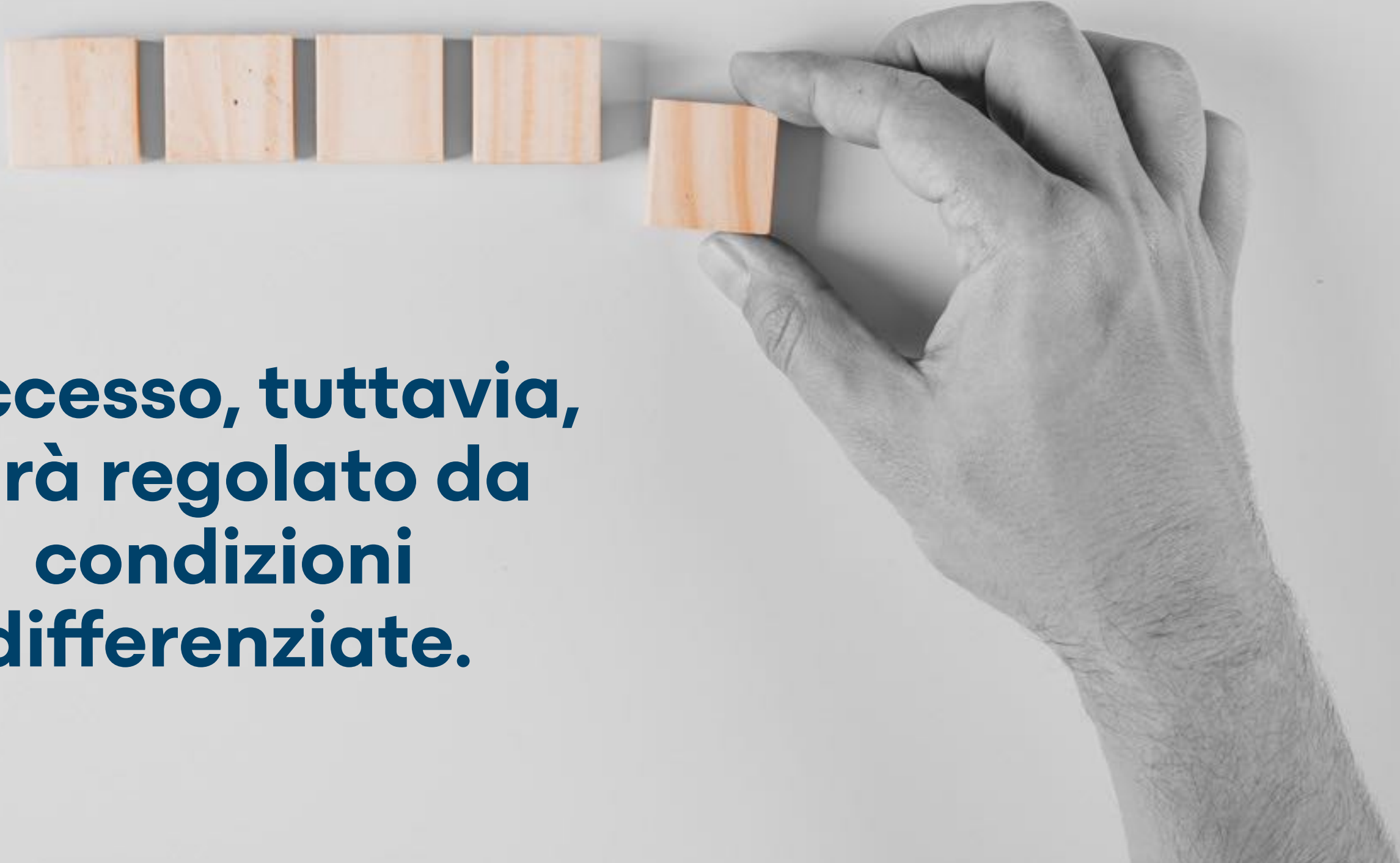
Per questo motivo è prevista la costituzione di una **Società Consortile**, fondata e guidata da imprese del distretto.

Aperta a tutti, con condizioni diverse

Inclusività sì, neutralità no

DIDIP è concepita come un'infrastruttura aperta: anche le imprese che non faranno parte della Società Consortile potranno utilizzare la piattaforma e accedere ai servizi.

I soci della Società Consortile partecipano alla governance, alle scelte strategiche e alla definizione delle regole di funzionamento della piattaforma.

A hand is shown placing a small, light-colored wooden block onto a horizontal row of four similar blocks. The blocks are arranged in a line, and the hand is positioned to the right, with fingers holding the block as it is being added to the end of the row.

L'accesso, tuttavia, sarà regolato da condizioni differenziate.

Aperta a tutti, con condizioni diverse

Inclusività sì, neutralità no

Le imprese non socie accedono ai servizi secondo condizioni economiche e operative diverse, definite nel business plan, senza incidere sulle decisioni di indirizzo.

In questo modo la piattaforma resta inclusiva, ma il governo rimane in capo a chi se ne assume la responsabilità.



dip

erché aderire subito



Entrare subito conta

Non è una questione di fretta, ma di posizione

La Società Consortile non nasce chiusa. Sarà possibile aderire anche in momenti successivi, man mano che il progetto evolverà.

Chi sceglie di entrare fin da subito, però, ha un ruolo diverso.

Contribuisce a **disegnare il modello di funzionamento**, partecipa alle **scelte iniziali** e beneficia di **condizioni più favorevoli** previste per i soci fondatori.

Entrare **ora** significa assumere un ruolo guida.

Entrare **dopo** significa trovare un'infrastruttura già definita.



Una scelta di responsabilità

Le occasioni non tornano sempre uguali

DIDIP richiede imprenditori disposti ad assumersi una responsabilità collettiva. Imprese che credono nel progetto, sono disponibili a impegnarsi e vogliono contribuire a tracciare una direzione per il distretto.

Non adesioni al buio, ma consapevolezza:

Il notaio è presente all'incontro per chiarire dubbi e rispondere a domande su forma societaria, impegni e modalità di adesione.

A partire da oggi, la bozza di Statuto della Società Consortile, già revisionata con il Notaio, sarà messa a disposizione di chi ne farà richiesta.

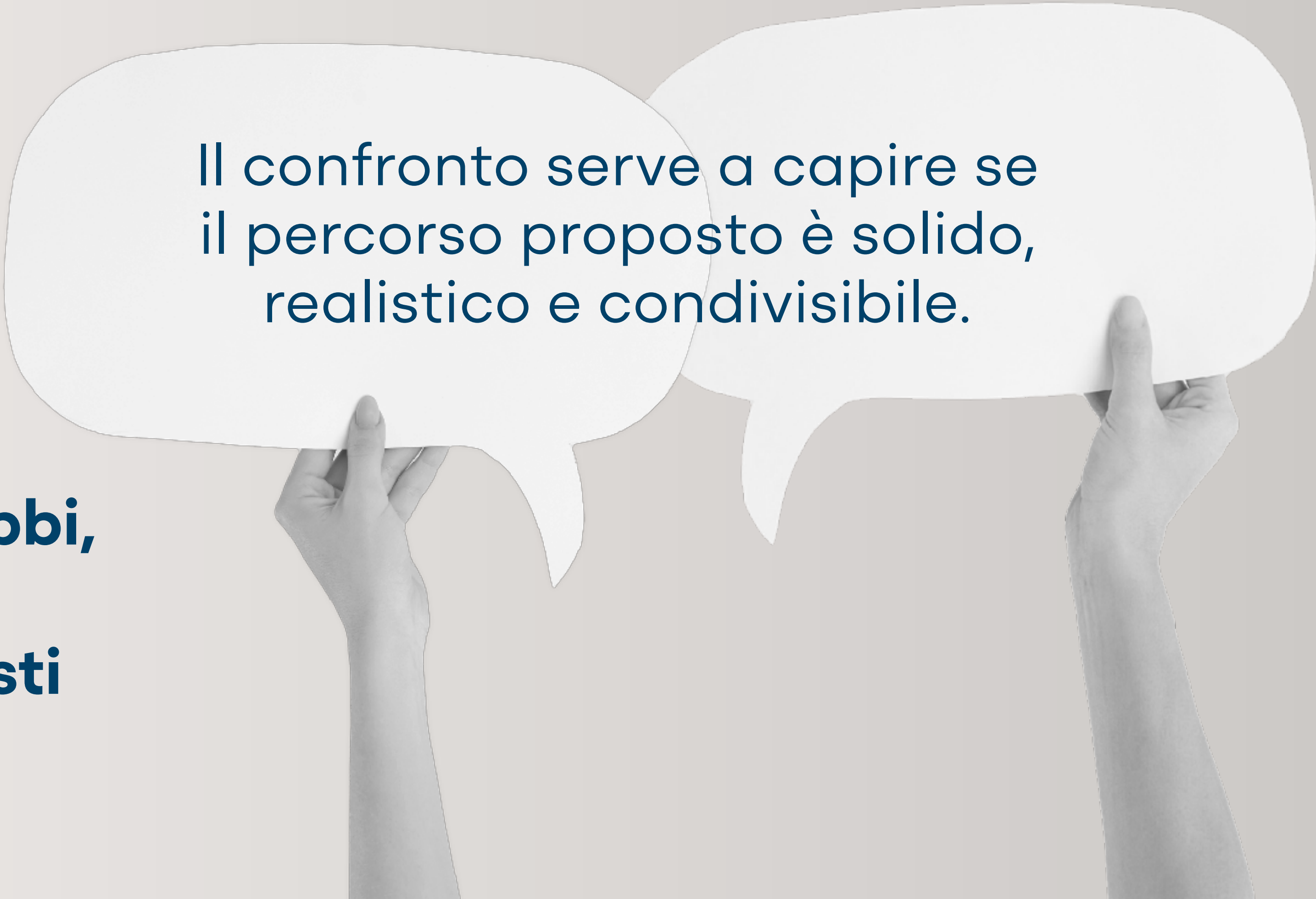


Spazio alle domande

Dubbi, osservazioni e punti di vista

Questo è il momento per porre domande, fare osservazioni e condividere punti di vista.

- **Nessuna domanda è fuori luogo.**
- **Non è il momento delle decisioni formali.**
- **È il momento di chiarire i dubbi, confrontarsi apertamente e verificare insieme presupposti e condizioni.**

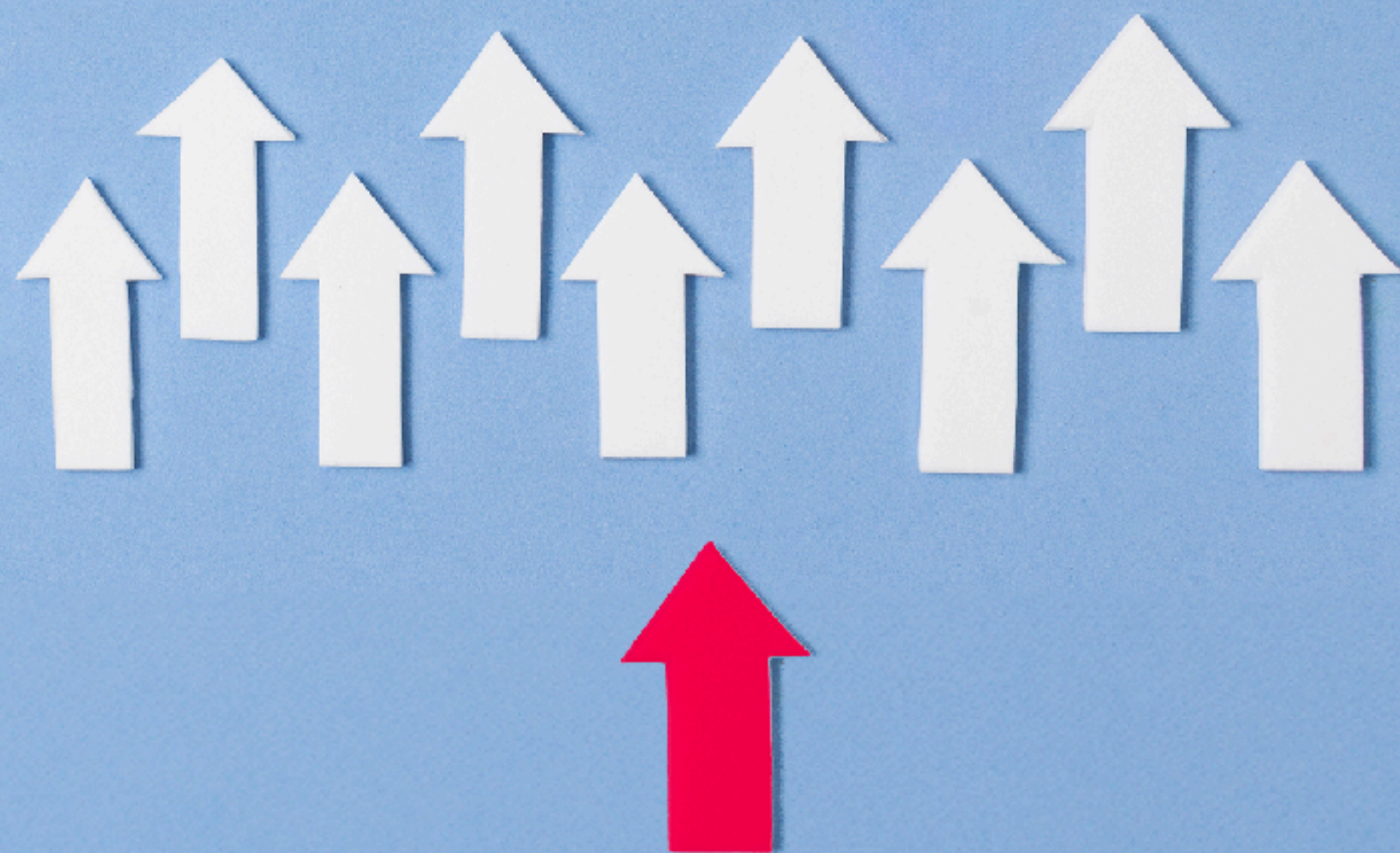


Il confronto serve a capire se il percorso proposto è solido, realistico e condivisibile.

Clienti, normative, competitor

Altri competitor di rilevanza internazionale si sono già mossi in questa direzione.

Occorre colmare rapidamente il gap per consentire anche alle PMI di operare come realtà di grandi dimensioni



Un quadro chiaro, una direzione possibile

- 1. I problemi che il distretto affronta sono reali e largamente condivisi.**
- 2. Le risposte individuali hanno consentito di reggere finora, ma mostrano limiti strutturali nel medio periodo.**
- 3. DIDIP non è una soluzione astratta, ma una proposta concreta di distretto, costruita per affrontare questi problemi in modo sistemico.**

I prossimi passi

Graduali, trasparenti, programmati

A partire da oggi si avvia la raccolta delle manifestazioni di interesse, senza impegni vincolanti.

Seguiranno approfondimenti tecnici e organizzativi mirati con le imprese interessate a proseguire il percorso.

L'obiettivo è la costruzione della Società Consortile dei pionieri entro fine febbraio 2026.

La manifestazione di interesse può essere espressa fin da subito, tramite modulo online o in forma cartacea.

Nelle prossime settimane sarà organizzato un ulteriore incontro online di approfondimento con chi intende proseguire.



per informazioni

Confindustria Toscana Nord

Andrea Begal

0574455202

a.begal@confindustriatoscananord.it

Confartigianato Imprese Prato

Valentina Tacchi

0574 5177814

v.tacchi@prato.confartigianato.it

CNA Toscana Centro

Mirjana Petrovic

0573921406

petrovic@toscanacentro.cna.it

www.didip.it



Raccolta feedback dai partecipanti:

Go to
www.menti.com

Enter the code

7941 0368



Or use QR code

RESOL/E



Raccolta adesioni



Clicca e compila il form